

DOMANI

Due pagine speciali dedicate alla LOTTA DELLE DONNE COMUNISTE nei 40 anni di vita del Partito ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## I NAZISTI DI BONN REGGONO LE FILA DELL'IRREDENTISMO

In nona pagina la seconda puntata della inchiesta sulle responsabilità in Alto Adige

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 53



MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 1961

Argomenti

## Processo alla città



FIRENZE. — Gli operai della «Galileo» nell'aula della Corte d'Assise (Telefoto) (In seconda pagina il resoconto del processo)

A poche ore di distanza dalla firma del patto per il centrosinistra a Firenze e del discorso di Moro, 153 operai della Galileo — di tutti i partiti e di tutti i sindacati — e un sacerdote che fu al loro fianco sono compariti davanti ai giudici per rispondere dell'accusa di «occupazione di fabbrica»: avevano voluto impedire, e infatti con la loro lotta impedirono, il licenziamento di 880 lavoratori. Per questo processo, davvero «processo a una città», alla sua parte combattiva e produttiva, hanno dovuto allargare — se non le prigioni, come nell'antico molto proletario — almeno l'aula del tribunale.

Domenica, sono stati tratti in arresto a Genova, su ordine diretto di Scelba, cinque giovani antifascisti che, la sera prima, si erano battuti per impedire una nuova provocazione fascista nella città medicea d'oro della Resistenza, nella città del luglio '60. Altri otto giovani sono omnia da otto mesi nella carcere di Marassi in attesa di un processo per quei fatti gloriosi, processo che non si vuole fissare proprio per non esser costretti a rimetterli in libertà.

A Roma, è cominciato ieri il processo contro 11 ragazzi detenuti, già da una settimana, per aver manifestato davanti all'ambasciata belga la loro indignazione per il barbaro assassinio di Lumumba ad opera dei colonialisti.

A Palermo, la repressione e ancor più violenza dopo aver colpito con decise di galera gli antifascisti di luglio, che qui avevano lasciato 4 morti sul selciato, si è arrivati ora ad arrestare i dirigenti sindacali prendendo pretesto da una sacrosanta lotta contro lo sfruttamento di uno dei più onesti appaltatori del regime, Frezza e clericali, che sta.

E non per caso questo avviene a Palermo, dove la D.C. governa con fascisti e dove in corso tutta l'azione conseguente contro le forze del lavoro.

Lavoratori e antifascisti in galera o davanti ai tribunali, ecco il vero contenuto di quella che il Pci chiama l'azione che non sta tanto di contenimento del comunismo ma di superamento di esso con la costruzione di una prospettiva più compiutamente, più veramente democratica che vada affiancata la prospettiva comunista: ecco in che cosa consiste la «raffermazione, dei diritti sindacali, civili, politici nel loro pieno contenuto» di cui parla il segretario della D.C. In realtà, questi sono i frutti del «comunismo degli anni sessanta»: e a questo si rinvengono, nei fatti, le lezioni di convergenza e i partiti convergenti vorrebbero dare a noi comunisti. Quando invece si fa, stessi a dimostrare, giorno per giorno, che la nostra lotta, i nostri sacrifici, la nostra azione alla testa delle masse e per una nuova unità popolare sono la sola vera garanzia di democrazia che esista oggi in Italia.

## LA CRISI PRECIPITA NEL CONGO: OCCORRE AGIRE SUBITO! L'ONU vota l'espulsione dei belgi Ciombe incendia decine di villaggi

Approvato dal Consiglio di Sicurezza il piano afroasiatico - L'Unione Sovietica si astiene allo scopo di sottolineare l'urgenza di un'azione più radicale - Un nuovo eccidio di capi lumumbisti nel Kasai ad opera del fantoccio Kalonji

LEOPOLDVILLE, 21 — Nuova eccidi di dirigenti comunisti a Bakwanga nel Kasai dopo il loro arresto da Leopoldville, in tre villaggi incendiati nel Katanga dai mercenari di Ciombe che ordina la mobilitazione generale, doppiopiano di Kasembu e lo spogliamento di un villaggio di parte dell'ONU, questi drammatiche notizie giunte oggi a Leopoldville.

Un portavoce dell'ONU ha annunciato ufficialmente che altri sei collaboratori di Lumumba sono stati assassinati a Bakwanga, oltre ai sei la cui esecuzione è stata annunciata ufficialmente. Tra le persone assassinate il segretario di Stato del governo di Lumumba, Jacques Lumumba. Il mo-

strano il quale ha avuto il coraggio di protestare contro i procedimenti sommarii e contro un altro del piano di espulsione delle autorità belghe dal Congo.

Il piano è stato approvato dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, ma l'Unione Sovietica si è astenuta dal votare, sottolineando l'urgenza di un'azione più radicale.

Un nuovo eccidio di capi lumumbisti nel Kasai ad opera del fantoccio Kalonji.

Il Consiglio di Sicurezza di New York, 21 — Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha votato il piano di espulsione dei belgi dal Congo, approvato dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU, ma l'Unione Sovietica si è astenuta dal votare, sottolineando l'urgenza di un'azione più radicale.

Un nuovo eccidio di capi lumumbisti nel Kasai ad opera del fantoccio Kalonji.



Il presidente del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, Dag Hammarskjöld.

Si allarga il movimento contro il «Piano verde»

## Vasti scioperi bracciantili Nuove cooperative di mezzadri

Corteo di contadini per le vie di Campobasso — La Valle Padana e la Sicilia investite dall'azione dei braccianti — Anche il PSI per l'immediato rigetto del piano democristiano

La Camera riprende oggi la discussione sul piano verde. Dopo le repliche del ministro del relatore di maggioranza on Germano (Dc) degli on Grifone e Miceli relatori di minoranza per il Pci e dell'on Cattani, relatore di minoranza per il Psi, si passerà all'esame degli ordini del giorno che propongono di non passare alla discussione degli articoli, vale a dire di rigettare il piano verde come contrario agli interessi dei contadini. Come è noto un ordine del giorno è stato presentato in tal senso dal gruppo comunista, firmato dal compagno on Arturo Colombi e da altri compagni deputati. Ieri il gruppo socialista ha anche presentato alla Camera un ordine del giorno che propone di non passare alla discussione degli articoli del piano verde. La sinistra di fronte così unita anche questa fase dell'importante dibattito.

Intanto si è avuta notizia che ieri il direttivo del gruppo Dc ha discusso degli emendamenti al piano verde che verranno presentati in base alle decisioni prese dal gruppo: non si conosce la natura di tali emendamenti ma tendono contro l'attuazione generale circa il piano, si può fin d'ora presumere che non modificano la sostanza del piano stesso.

Le notizie riguardanti il movimento nelle campagne contro il piano verde e per una nuova politica agraria basata sulle riforme e sulla sovvertimento delle relazioni, poste dalle varie categorie lavoratrici, forniscono un quadro di iniziative molteplici che sono in pieno sviluppo in tutto il paese.

Nelle zone mezzadriale si sta sviluppando un'intensa azione unitaria (oltre alle manifestazioni si annunciano per i prossimi giorni in Toscana, Umbria ed Emilia) si registra il sorgere di altre cooperative di mezzadri costituite nelle ultimi due giorni. Una di esse è stata costituita in un'azienda di Castiglione del Lago (Perugia) ed è da segnalare che coloro che hanno fatto sapere ogni dubbio ed incertezza sono stati le donne delle famiglie mezzadri. L'altra delle più recenti cooperative di mezzadri è stata formata in un'azienda di proprietà di Livorno di proprietà del conte Igucione della Gherardesca.

La Vall'epadana — con le sue province e i suoi centri agricoli di destra importante — nello schieramento di lotta dei braccianti e dei mezzadri, dei contadini — e al centro di scioperi e di manifestazioni che sono state decise ovunque. La Federbraccianti di Bologna in accordo con i sindacati provinciali della Cisl e della Cui, ha dichiarato i giorni di sciopero a partire da domani. Scioperi e manifestazioni, per la

leggi riguardanti l'assegnazione delle terre. L'esproprio degli agrari che non hanno trasformato le aziende, la esecuzione di piani di irrigazione di bonifica e miglioramento agrario.

Tra le manifestazioni contadine scottate ieri di particolare importanza è quella che si è svolta a Campobasso con la partecipazione di 20.000 contadini di 29 comuni della provincia, a conclusione di una giornata di assemblee. Ha parlato — oltre ad alcuni dirigenti provinciali — il compagno Paolo Cenni segretario nazionale dell'Ami. Un corteo di contadini si è poi mosso in prefettura per consegnare un documento conclusivo della manifestazione, firmato da centinaia di contadini.

Leggi riguardanti l'assegnazione delle terre. L'esproprio degli agrari che non hanno trasformato le aziende, la esecuzione di piani di irrigazione di bonifica e miglioramento agrario.

Tra le manifestazioni contadine scottate ieri di particolare importanza è quella che si è svolta a Campobasso con la partecipazione di 20.000 contadini di 29 comuni della provincia, a conclusione di una giornata di assemblee. Ha parlato — oltre ad alcuni dirigenti provinciali — il compagno Paolo Cenni segretario nazionale dell'Ami. Un corteo di contadini si è poi mosso in prefettura per consegnare un documento conclusivo della manifestazione, firmato da centinaia di contadini.

Nuove adesioni al P.C.I. tra le operaie dei C.V.S.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21 — Domenica mattina, a poche ore dalla firma del patto verde, si è conclusa la lunga e durissima lotta sostenuta dai lavoratori del complesso C.V.S. circa duecento operai sono giunti a Torino per partecipare all'assemblea indetta nei nuovi locali della VII sezione del P.C.I. La grande maggioranza di esse prenderà per la prima volta un contatto ufficiale con il partito della classe operaia e tra le operai che in questi affollati locali della sezione del P.C.I. vi erano alcune con un'età che sfiora la cinquantina.

Ad attendere le operai del C.V.S. erano i dirigenti della Federazione torinese del P.C.I. i compagni, membri della segreteria della FIOI e la compagna Nella Marcellino, del P.C. del partito comunista, responsabile della commissione femminile nazionale. Nel pomeriggio è intervenuto alle assemblee anche il compagno Rinaldo Schella, membro della Direzione del partito che in un'attenta e avvincente conferenza di lavoro e di comunione della RIV e il compagno on Pompeo Colaninno. La giornata è stata di discussione di dibattito e soprattutto di manifestazione del grande slancio combattivo. Nel corso dell'incontro cinque operai hanno chiesto l'iscrizione al P.C.I. ed ogni intervento delle operai ha messo in evidenza il profondo legame che si è creato nel corso della lotta tra i lavoratori e il partito comunista.

Il P.C.I. ha preso così contatto con larghe rappresentanze di lavoratori del C.V.S. per guidare con loro la spumante lotta in corso in questi mesi di lotta per la conquista del valore e le migliori condizioni di lavoro e di rispetto da parte dei loro superiori. I compagni del P.C.I. sono stati molto attivi e operativi in questa lotta. I compagni della sua politica e le loro obiettivi.

Una giovane operaia, nella sua lettera al P.C.I. ha detto: «Credo di aver fatto il primo passo verso la conquista della libertà e della giustizia».

«Credo di aver fatto il primo passo verso la conquista della libertà e della giustizia».

## Il voto dell'O.N.U.

La conclusione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU è, chiaramente, il risultato di un compromesso. E' sottinteso questo compromesso a fronteggiare la situazione che si sta sviluppando nel Congo. La questione è importante, perché riguarda questo caso specifico, ma anche — più generalmente — la funzione che spetta alle Nazioni Unite nella soluzione politica internazionale.

Certo, anche se questo compromesso è un passo importante ed un passo verso la soluzione del problema del Congo, non è un passo decisivo. Ma la questione è importante, perché riguarda questo caso specifico, ma anche — più generalmente — la funzione che spetta alle Nazioni Unite nella soluzione politica internazionale.

## Il dibattito al C.N. della DC

## Dorotei e «sinistre» appoggiano Moro

Gli interventi di Gui e Granelli - Gonella non accetta il neo-centrismo e Tambroni ribadisce le sue posizioni clerico-fasciste

La seconda giornata dei lavori del consiglio nazionale Dc ha confermato gli orientamenti emersi dopo la relazione di Moro. Un largo schieramento, che ha diverse accezioni e sfumature di corrente, appoggia la strategia neo-centrista espressa dal discorso del segretario dei dorotei, gli amici di Fanfani, i sindacalisti, i «bassisti» e i «socialisti».

Si è detto contrario a una immediata crisi in Sicilia e in caso ha espresso la sua cauta approvazione per la deliberata deliberazione di un'indagine regionale, con il quale non è stata decisa la liquidazione del governo Dc. Insomma, non deve avvenire nulla sul terreno della confluenza politica, come si è detto per parlar chiaro.

## Depone Anna Martirano

Anna Martirano (nell'emiciclo dinanzi ai giudici) ha deposto ieri nel processo per l'assassinio della sorella, Maria. La Martirano ha lanciato gravi accuse contro il geometra Giovanni Fenaroli; la donna ha tra l'altro affermato che il costruttore non ignorava il passato della moglie.

(In V pagina a notte, 21.22)

## In un grande comizio a Damasco

## Nasser: gli USA complici degli assassini di Lumumba

DAMASCO, 21. — Il presidente siriano ha usata il potere nel discorso pronunciato oggi al comizio di Damasco per denunciare il ruolo degli Stati Uniti nel Congo. Nasser ha accusato l'America di aver organizzato l'assassinio di Lumumba ed ha affermato che l'America è complice degli assassini di Lumumba.

Nasser ha detto che gli Stati Uniti sono i principali responsabili dell'assassinio di Lumumba e che l'America è complice degli assassini di Lumumba.